

## La Campana

FOGLIO SETTIMANALE  
PARROCCHIALE  
S. MARIA BERTILLA  
IN ORGNANO  
B.M.V. IMMACOLATA  
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

## ORARIO CATECHISMO 2014/2015

ABBIAMO INDIVIDUATO PER LA

**TERZA ELEMENTARE**

L'ORARIO DI CATECHISMO NEL  
GIORNO DI

**MERCOLEDÌ ORE 16.30.**

RESTA VALIDA LA POSSIBILITÀ DI  
FARSI ACCOMPAGNARE NEL  
CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA  
DALL'AGESCI (BRANCA L/C) O ACR.

PER LA

**PRIMA MEDIA**

CHE AVRÀ LEZIONE FINO ALLE 14.00  
E IL SABATO LIBERO NEL GIORNO DI

**VENERDÌ ALLE ORE 16.30.**

**PER TUTTI GLI ALTRI RESTA VALIDO IL  
GIORNO E L'ORARIO DELL'ANNO  
SCORSO.**



**PROPOSTE ESTIVE  
GIOVANISSIMI DI AC  
I SUPERIORE:**

2-9 Agosto 2014,  
Miane (TV)

"TU SEI PREZIOSA AI MIEI  
OCCHI" ALLA SCOPERTA

DELLA VERA BELLEZZA CHE È IN TE.

**II SUPERIORE (IN CORSO)**

19-25 Luglio 2014

"LA VIA SANESE", IN CAMMINO DA FIRENZE A SIENA.

**III SUPERIORE:**

2-9 Agosto 2014

"LA MAGGIORE BELLEZZA", CAMMINO INTORNO AL  
LAGO MAGGIORE DA LOCARNO ALL'EREMO DI  
SANTA CATERINA.

**IV SUPERIORE:**

13-19 Agosto 2014

"SEI PRONTO A DIRE ...SI?!", CAMMINO DI RICERCA E  
TESTIMONIANZA PRESSO IL CENTRO GIOVANNI  
PAOLO II, LORETO (AN).

Info & contatti:

Campo I Sup: Luca Paggiaro 347 706 2461

Campo III Sup: Clara Stevanato 328 0825923

Campo IV Sup: Elena Ballotta 346 166 4482

# XVI-XVII per annum bisettimanale

QUARTA SETTIMANA DEL SALTERIO  
20 LUGLIO 2014 - ANNO A

**AAA...** cercasi coppie di gestori per i campi ACG. Accogliamo chiunque sia disposto a regalarci una settimana per vivere un'esperienza indimenticabile!

### PRIMA LETTURA

**Dal libro della Sapienza** Sap 12,13.16-19

Il testo del libro della Sapienza è una riflessione sulla storia di Israele. Dio non interviene a distruggere gli idolatri: in base alla sua giustizia deve opporsi ai malvagi, ma è proprio della sua potenza coniugare insieme giustizia e misericordia. Dio può usare indulgenza perché l'obiettivo della sua azione storica non sono la distruzione e la rovina, ma il bene e la salvezza.

### SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Romani** Rm 8,26-27

Il brano della lettera ai Romani di questa domenica unisce al gemito del parto della nuova creazione e del nuovo uomo il desiderio ansioso e appassionato dello Spirito. Egli sta conducendo al Padre tutti i credenti. È lui che ispira e sostiene la nostra preghiera, mettendoci in sintonia con il progetto salvifico universale di Dio.

### VANGELO

La lettura continua il "discorso in parabole" del Vangelo di Matteo: la parabola della zizzania in mezzo al grano e quelle parallele del granellino di senape e del lievito nella massa di pasta. Bene e male costituiscono l'impasto della storia. Bisogna condividere la pazienza di Dio che non conosce l'intransigenza e il radicalismo, ma attende lo sviluppo verso il bene. È questo lo stile di Gesù e questo deve diventare lo stile del discepolo.

**Dal vangelo di Matteo** Mt 13,24-43

**In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della**

**zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece ponetelo nel mio granaio"».**

COMMENTO ALLA PAROLA

**LA "PAZIENZA" DI DIO È  
MISERICORDIA SENZA LIMITI.**

Anche oggi ci soffermiamo sulla forma breve del vangelo e quindi sulla parabola della zizzania in mezzo al grano.

**Essa ci propone un modello a favore dell'agire pastorale di una comunità cristiana.**

Infatti non si citano solo i due tipi di seme e il "campo", ma anche i servi, il padrone, il nemico, i mietitori della messe.

La parabola è costruita sull'osservazione della vita agricola e dalla conoscenza di piante infestanti i campi di grano. Qui si tratta della zizzania e precisamente del "Iolium tumulentum".

Una precisazione dovuta in quanto si tratta di una gramigna che a stento si distingue dal frumento, se non quando sviluppa la spiga.

I grani sono simili al frumento ma scuri, tanto da essere definita in altri scritti ebraici (talmud): frumento imbastardito. Si tratta pertanto di una pianta "subdola".

Il fatto insolito, non comune, sul quale ruota la parabola consiste nella precisazione che questa gramigna è

stata seminata appositamente di notte (il metodo usato per chi non vuole la verità) e che dapprima passa inosservata ma poi, una volta prosperosa e minacciosa, viene notata dai servi che riferiscono al padrone.

**La domande che i servi rivolgono al padrone potremo parafrasarle così:**

- Da dove viene il male del mondo, se Dio è buono e ha creato il mondo buono?

- Perché nella storia degli uomini accanto ad energie positive vi sono forze malvagie che impediscono il cammino nella libertà e nella verità?

- Perché Dio permette il male?

- Perché Dio non traccia una bella linea di demarcazione tra il bene e il male, preservando le comunità cristiane da tutti coloro che fanno il male?

Le risposte sono contenute nella parabola stessa.

**I SERVI, simbolo dei credenti, non attribuiscono a Dio l'origine del male.**

Più che intestardirsi nel cercare l'origine del male i servi propongono di intervenire in modo drastico.

Probabilmente la comunità di Matteo era ancora debitrice di un retaggio ebraico che sosteneva la netta separazione tra i puri e gli infedeli.

Per esempio il movimento spirituale dei monaci Esseni di Qumram o dei discepoli del Battista.

**Gesù prende le distanze da questo modo di pensare.**

Non offre una ricetta per la soluzione del problema del male dentro alla comunità cristiana o nel mondo, ma un metodo di azione:

- **non scandalizzarsi del male,**

- **credere e sperare nella realizzazione del Regno di Dio.**

In altre parole Gesù ci invita alla **PAZIENZA**, caratteristica della **CARITA'**, in attesa di un momento in cui tutto sarà messo in **VERITA'** e quindi si potrà meglio distinguere la zizzania dal buon grano.

**Si tratta, allora, di convivere con il male? No.**

**LA "PAZIENZA"** ci invita a solidarizzare con tutti coloro che soffrono a causa del male, a rispondere al male con il bene, a non lasciare che si radichi nel nostro cuore, a distinguere tra peccato e peccatore, a liberare chi è schiavo del male.

**NON SI ELIMINA IL MALE ELIMINANDO COLUI CHE COMMITTE IL MALE.**

Non c'è nessuna "ragione" che possa giustificare un'azione violenta. Perché

tutti e nessuno possono "avere ragione". Solo con la ricerca della **VERITÀ** si riesce a venirne a capo.

Se cerchiamo una concretizzazione della parabola per i nostri giorni potremo dire con sicurezza che la "zizzania" è il tentativo di giustificare la violenza in nome di Dio o della Pace.

**OPPURE DI DIRE BENE CIÒ CHE È MALE.**

**Il male cresce nel cuore dell'uomo quando lasciamo che vi strutturi.**

Una volta che vi si è strutturato la prima cosa che perdiamo è la libertà.

Persa la libertà progressivamente perdiamo di vista anche la verità. Non per niente, San Giovanni, lo definisce **"il menzognero"**.

L'ultimo effetto che il male strutturato provoca alla persona è la "sclerocardia": il cuore gli diventa come una pietra, incapace di amare.

Le uniche armi efficaci per combattere il male sono: la pazienza, **LA CARITÀ** e la verità.



**PRIMA LETTURA**

**Dal primo libro dei Re** 1 Re 3,5,7-12

Salomone, salito al trono di Davide, riconosce umilmente la sua posizione di fronte a Dio: egli è un giovane inesperto chiamato ad essere guida del popolo di Dio. Cosciente delle proprie responsabilità, egli non chiede al Signore vantaggi materiali o prestigio personale, ma invoca il dono di un cuore docile, saggio e intelligente: il tesoro inestimabile della sapienza.

**SECONDA LETTURA**

**Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani** Rm 8,28-30

Questo brano ci aiuta a ravvivare la fede, fondandola sulla certezza dell'amore di Dio. Noi siamo chiamati e predestinati, per sua iniziativa, a condividere la sua pienezza di vita e a divenire, grazie all'azione dello Spirito, immagine del Figlio. Questo progetto di salvezza è già in atto, ma può essere ostacolato dalla nostra libertà. Coloro che amano Dio aspirano costantemente

ad un cuore saggio e intelligente, capace di decisioni e scelte coerenti.

**VANGELO**

Tre brevi parabole sul Regno, le prime due sono simili: il regno è paragonato a qualcosa di molto prezioso per cui vale la pena vendere tutto pur di acquistarlo. Viene messo in evidenza l'agire oculato dei due uomini che hanno saputo prendere una decisione saggia e usare tutti i mezzi che avevano a disposizione. La parabola della rete richiama invece la prospettiva escatologica: alla fine dei tempi risulterà chi ha fatto scelte sagge e chi invece ha preso decisioni sbagliate. I discepoli, dice Gesù, sono coloro che sanno usare sapientemente quanto possiedono di antico (la legge, i profeti...) alla luce della novità che lui è venuto a portare.

**Dal Vangelo di Matteo** Mt 13,44-52

In quel tempo, Gesù disse alla folla: **"Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete capito tutte queste cose?".** Gli risposero: **"Sì"**. Ed egli disse loro: **"Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche"**.

**COMMENTO ALLA PAROLA**

**TRE SIMILITUDINI SUL REGNO DI DIO**

Il brano di oggi contiene tre piccole parabole, di cui due gemelle, e la conclusione della **sezione matteana** delle parabole stesse. Come abbiamo già detto, in queste sette parabole Gesù ha concentrato tutto quello che si deve sapere sul progetto del Regno di Dio.

**IL TESORO E LA PERLA.**



Sono considerate due parabole gemelle perché speculari nella loro struttura. Destinatari sono i discepoli, cioè persone che hanno già intuito in cosa consiste il Regno, che vorrebbero entravi, ma di fronte alle rinunce e ai sacrifici da affrontare, recriminano. Gesù tenta di far cambiare loro ottica aiutandoli a vedere l'affare che si nasconde dietro l'opzione per il suo progetto. Quattro sono i verbi che fanno da struttura alle due parabole: **TROVARE, ANDARE, VENDERE, COMPRARE.** Azioni da vivere di fronte ad un'occasione da non lasciarsi scappare assolutamente. **A costo di vendere tutti i propri averi.** La persona che scopre il tesoro nel campo si lancia con "gioia" nella nuova avventura, il mercante di perle preziose, da buon affarista, non lascia trasparire sentimenti. E' solo Matteo che riporta queste due parabole e sono, infatti, la descrizione della sua esperienza: **era al banco delle imposte e ha lasciato tutto per seguire Gesù.**

#### LA RETE E LA PESCA.

La parabola della rete e della pesca riprende la tematica di quella della zizzania. Una rete calata a strascico porta a riva il pescato sul quale viene fatta una cernita. Si mettono da una parte i pesci buoni e dall'altra quelli considerati impuri dalla legge (senza squame o pinne) o poco commestibili. Era la prassi dei pescatori. **La cernita è immagine del giudizio finale.** Una cernita non si fa durante la pesca e quindi, Matteo, insiste contro gli integralismi ereditati dal fariseismo come già aveva fatto nella parabola della zizzania.

#### LO SCRIBA DEL REGNO DEI CIELI.

Alla domanda finale di Gesù ai discepoli per verificare se hanno capito, la risposta è "Sì". Essi hanno capito grazie alle spiegazioni del maestro. In questo caso il verbo "CAPIRE" non indica un'azione di speculazione puramente intellettuale. Anche i farisei allora avrebbero capito. Il verbo indica "COMPRESIONE" profonda, esistenziale, fatta con il cuore. Non solo ascoltano la Parola ma anche la comprendono.

Emblematica la figura descritta nel finale: **LO SCRIBA.** Gli studiosi ritengono sia l'autoritratto spirituale di Matteo.

Qui lo scriba non è un avversario di Gesù ma un discepolo che sa coniugare

la Tradizione ereditata dall'Antico Testamento con la novità del Regno.

Lo scriba è definito "divenuto esperto", cioè istruito, un verbo che nella sua radice ha una chiara assonanza, in greco, con il nome Matteo (*matheteutheis – Maththaios*). Colui che di solito insegnava si mette alla scuola del Maestro per eccellenza e si trasforma in discepolo. E pur essendo la cosa paradossale l'evangelista non vede sminuita la sua immagine, anzi si definisce "PADRONE DI CASA", il tesoro è "suo". E quindi dal suo cuore, dall'intimo della sua persona tira fuori cose antiche e cose nuove. Le antiche sono quelle rivelate da Dio nell'Antico Testamento, le nuove quelle annunciate da Gesù.

Ebbene lo scriba divenuto "esperto" coglie nelle cose antiche e nuove non contrapposizione ma continuità.

**Alla fine l'evangelista offre alla comunità la sua esperienza spirituale e di discepolato.**

Ad una comunità formata in prevalenza da cristiani provenienti dall'ebraismo che con fatica riuscivano a coniugare la Tradizione con la novità del Regno.

A noi in particolare comunica che la vera vita di fede si fonda sull'ascolto e la comprensione della Parola per poter ogni giorno scoprire a quale novità di vita il Signore ci chiama. **E nelle quotidianità di parabole ne possiamo "leggere" in abbondanza.**

### CAMPI SCUOLA IN PROGRESS...



Presso la struttura "Il Rifugio" di Pian di Coltura si stanno svolgendo i **Campi Scuola** per le varie classi di catechismo. Da almeno tre anni a questa parte i Campi Scuola sono diventati **parte integrante dell' accompagnamento di**

**fanciulli e ragazzi nel Cammino di Iniziazione Cristiana.**

La loro organizzazione vede impegnata una **Commissione** che ne studia i contenuti, la metodologia, prepara gli educatori e gli animatori. La commissione è affiancata per la logistica, e non solo, da un **Comitato Direttivo** che forma i Gruppi di Gestione per i vari campi.

Il Campo scuola dura una settimana.

I **contenuti**, tematizzati ciclicamente, sono dettati dai **sacramenti dell'iniziazione cristiana.** La scenografia fantastica, che ha la funzione di creare un filo rosso tra il tema, l'avventura e i giochi, viene scelta di volta in volta.







L'anno scorso il contenuto catechetico era il **Battesimo** e la scenografia è stata fornita da "lo Hobbit", quest'anno per **l'Eucarestia** dalle Cronache di Narnia: "Il Leone, la strega e l'armadio."

La sorpresa positiva che ha fornito questa attività, che vede impegnate molte persone della nostra comunità parrocchiale, consiste nell'aver preso coscienza del **notevole impatto catechetico.** In altre parole i Campi Scuola, per vari motivi, riescono a creare un'alchimia che produce frutti abbondanti in ordine alla recezione dei contenuti catechetici.

In più suggeriscono alla nostra doverosa attenzione che anche per la catechesi ordinaria sarebbe utile prendere in considerazione alcune istanze di metodo che si stanno imponendo in modo lapalissiano: **si possono trasmettere contenuti catechetici anche giocando e divertendosi.** Ritengo sia necessario che, come comunità cristiana, si prenda in seria considerazione l'opportunità di "protocollare" e mettere in essere questa intuizione.

Altra istanza che si impone e la partecipazione dei fanciulli e dei ragazzi durante la celebrazione eucaristica ai Campi Scuola. La didascalizzazione catechetica a favore degli stessi affinché ne comprendano il significato profondo porta a delle **"forme celebrative"** che se opportunamente inserite nella liturgia domenicale potrebbero diventare patrimonio per tutta la comunità.

**Se così fosse si potrebbe arrivare ad essere una comunità che partecipa e celebra piuttosto che assiste alla Santa Messa.**

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA	
<b>SABATO 19</b>	18.30	✘ Antonio e Filomena, ✘ Antonietta Vendrame ✘ F. Berto e Callegarin ✘ Maria e Luigi Carraro ✘ Ernesto Franceschin	Antonio Favero ✘ Pietro e Pierina ✘ Fam. Sartore ✘ ✘ Nadia (15°)	
<b>DOMENICA 20 LUGLIO 2014</b>  <b>XVI PER ANNUM</b>	8.30 10.15 11.15 18.30	✘ Tiziano Augusto Giuseppina ✘ ✘ Raffaele Giacobbi (8°) ✘ ✘ Giuseppe Simion ✘ ✘ ✘ Mauro Marton (17°) ✘	✘ Giovanni e Anna Manente ✘ ✘ Teresa Meggiato (1°) ✘ ✘ Luigi e Fam. Checchin ✘ ✘ ✘ ✘	<b>INIZIA CAMPO SCUOLA</b>  <b>PRIMA MEDIA</b> <b>CAMPO SECONDA SUPERIORE</b> 19-25 LUGLIO 2014 "LA VIA SANESE", IN CAMMINO DA FIRENZE A SIENA
<b>LUNEDÌ 21</b>	18.30	✘ Gustavo ✘	✘ Felicita Ghiotto ✘	
<b>MARTEDÌ 22</b> S. MARIA MADDALENA	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni Ubaldo ✘ sr. Eutinia Milani (1°)	✘ Etorina ✘ Alfredo Bassi (10°)	
<b>MERCOLEDÌ 23</b> S. BRIGIDA	18.30	✘ Franco ✘	✘ Gemma Favaro (1°) ✘	
<b>GIOVEDÌ 24</b>	18.30	✘ Delfina Zuin (7°) ✘	✘ Bruna Casarin (5°) ✘	
<b>VENERDÌ 25</b> S. GIACOMO AP.	18.30	✘ Gianni Rolfini ✘	✘ Armando Sabbadin (compl) ✘	
<b>SABATO 26</b> SS GIOACCHINO E ANNA	18.30	S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI E DAGLI ANIMATORI DEL CAMPO IV ELEMENTARE ✘ Angela e Guido ✘ Nerina Gobbo (3°)	<b>17.00</b> INCONTRO FAMIGLIE CAMPO IV <b>ELEMENTARE</b> – VISIONE DIAPOSITIVE – IN ORATORIO DON MILANI	
<b>DOMENICA 27 GIUGNO 2014</b>  <b>XVII PER ANNUM</b>	8.30 10.15 11.15 18.30	✘ Norma Menegato Maria Ceccato ✘ Ornella Rizzardo e F. Donaggio <b>BATTESIMO DI PIETRO</b> ✘ ✘ ✘	✘ Nerina Gobbo (3°) Luigi ✘ ✘ ✘ ✘	<b>INIZIA CAMPO SCUOLA</b>  <b>SECONDA MEDIA</b>
<b>LUNEDÌ 28</b>	18.30	✘ ✘	✘ ✘	
<b>MARTEDÌ 29</b> S. MARTA	18.30	✘ ✘	✘ ✘	
<b>MERCOLEDÌ 30</b>	18.30	✘ ✘	✘ ✘	
<b>GIOVEDÌ 31</b> S. IGNAZIO DI LOYOLA	18.30	✘ ✘	✘ ✘	
<b>VENERDÌ 01</b> S. ALFONSO M. DE LIG	18.30	✘ Daniela Gasparoni (6°) ✘ Vittorio Baruzzo (ann)	✘ Amabile e Filippo Bertoldo ✘	
<b>SABATO 02</b>	18.30	✘ Walter ✘	✘ ✘	
<b>DOMENICA 03 AGOSTO 2014</b>  <b>XVIII PER ANNUM</b>	8.30 10.15 11.15 18.30	✘ Ornella Rizzardo e F. Donaggio ✘ ✘ ✘ Gino ✘ ✘ Mario Stevanato ✘ Antonio Giuseppina Gina ✘ ✘ ✘ Domenico Bonso (4°) ✘ ✘	✘ F. Anzoino Casari e amici ✘ ✘ ✘ ✘ ✘ Riccardo Paroni ✘ Valentino ✘ ✘ ✘ ✘	<b>INIZIA CAMPO SCUOLA</b>  <b>TERZA MEDIA</b> <b>CAMPO PRIMA SUPERIORE</b> 2-9 AGOSTO 2014, MIANE (TV) "TU SEI PREZIOSA AI MIEI OCCHI" ALLA SCOPERTA DELLA VERA BELLEZZA CHE È IN TE. <b>CAMPO TERZA SUPERIORE</b> 2-9 AGOSTO 2014, CAMMINO INTORNO AL LAGO MAGGIORE DA LOCARNO ALL'EREMO DI SANTA CATERINA. "LA MAGGIORE BELLEZZA"

### CALENDARIO MESE DI AGOSTO

NEI GIORNI DAL **04 AL 08 AGOSTO** (DA LUNEDÌ A VENERDÌ) SONO SOSPESSE TUTTE LE SANTE MESSE A SANTA BERTILLA. PADRE CLAIR È ASSENTE PER IMPEGNI PERSONALI. DON MARCELLO È AL CAMPO CON LA TERZA MEDIA E TORNERÀ SOLO PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE. DON SIMONE DOVRÀ SEGUIRE IN CONTEMPORANEA DUE CAMPI SCUOLA DELLE SUPERIORI. RESTA ASSICURATA LA MESSA A SS. VITO E MODESTO